



20 NOVEMBRE: SCIOPERO!

CONTRO

Contro l'antipopolare legge 107, approvata da un governo servo esecutore dei piani scellerati del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Centrale Europea e della UE, i cui diktat impongono il totale smantellamento dello stato sociale e delle istituzioni locali per il controllo pubblico. Una legge approvata in spregio della Costituzione da un governo non eletto e nemico dei lavoratori.

Contro i tagli all'istruzione pubblica da 661,2 milioni previsti nei prossimi tre anni e il finanziamento di 27 milioni alle scuole private.

Contro una legge che condanna allo sfruttamento lavoratori precari, costretti a partecipare a inutili concorsi che non garantiscono assunzioni certe.

Contro i licenziamenti e l'aumento delle ore di lavoro del personale ATA.

Contro gli inutili metodi di valutazione funzionali alla costruzione di un modello di scuola-azienda basato sulla discriminazione e l'esclusione sociale.

Contro la divisione fra scuole di serie A e di serie B, premiate o penalizzate secondo criteri puramente economici: le risorse e l'offerta formativa devono essere uguali per tutte, così come i titoli di studio

Contro l'inserimento delle multinazionali e dei privati nella scuola pubblica per mezzo di progetti didattici che li includeranno.

Contro l'eliminazione di fatto della centrale figura dell'insegnante di sostegno.

Contro una legge che favorisce l'esclusione, la dispersione e l'abbandono scolastico.

Contro la divisione fra licei e istituti tecnici, ora trasformati in avvio alla carriera funzionali allo sfruttamento di studenti-lavoratori.

PER

Per l'abolizione delle riforme che hanno distrutto la scuola pubblica e peggiorato le condizioni di lavoro del personale.

Per la ricostruzione di una scuola pubblica, di qualità, laica, democratica e di massa, che accolga tutti e sappia valorizzare ciascuno, tesa ad eliminare gli ostacoli di ordine economico e aiutare le classi più sfruttate ed emarginate.

Per la stabilizzazione dei lavoratori della scuola e un reale aumento dei salari congelati. Per una cultura critica fatta dalla partecipazione attiva degli studenti.

ORGANIZZIAMO LE LOTTE, COSTRUIAMO L'ALTERNATIVA!

